

N.2
Febbraio
2010

Genova Medica



**Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova**

EDITORIALE "Appropriatezza" o risparmio?

CORSI DELL'ORDINE

Aspetti deontologici, culturali e antropologici
delle mutilazioni genitali in una società multiculturale

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

Medico competente e sospetti di incostituzionalità
Dottoresse madri: guardie e reperibilità

FORMAZIONE MEDICA Specialisti in formazione: presente e futuro

MEDICINA & ATTUALITA' Invalidità civile: solo certificati on-line

MEDICINA & PREVIDENZA INPS e pensionati: atto finale

Notizie dalla
C.A.O.

L'ORDINE DI GENOVA

Piazza della Vittoria 12/4 - 16121 GENOVA

Come contattarci

anagrafica@omceoge.org

tel 010/587846 e fax 010/593558

Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

Cambio di indirizzo: comunicare tempestivamente (fax 010/593558 o e-mail anagrafica@omceoge.org) ogni variazione della residenza anagrafica o del domicilio, specificando chiaramente presso quale indirizzo si desidera ricevere la corrispondenza.

Documenti

Rilascio certificati di iscrizione: in orario di apertura al pubblico

Tassa annuale di iscrizione: tramite bollettino Mav presso gli uffici postali, tramite banca oppure on-line su: www.scrignopagofacile.it

Richieste e modalità per la pubblicazione su "Genova Medica"

Le richieste per la pubblicazione di articoli o di comunicazione di congressi, corsi o eventi devono pervenire alla redazione dell'Ordine via e-mail a: direzione@omceoge.org in tempo utile (entro il 5 di ogni mese).

Gli articoli devono:

- avere un taglio scientifico, ma essere il più possibile divulgativi;
- avere una lunghezza massima di 6.000 battute (2/3 cartelle);
- riportare per esteso nome, cognome dell'autore, qualifica e recapito telefonico;

Il direttore responsabile può rifiutare la pubblicazione di quegli articoli che siano in contrasto con gli indirizzi dell'Ordine. La redazione è autorizzata ad apportare modifiche ai testi relativamente alla lunghezza senza modificare la sostanza e il pensiero. La responsabilità dei contenuti resta, in ogni caso, dell'autore. Articoli e foto inviati, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

**LA RIVISTA E' DISPONIBILE ON-LINE SUL SITO WWW.OMCEOGE.ORG
DAL 15 DI OGNI MESE.**

ordmedge@omceoge.org



Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Comitato di redazione

Roberta Baldi

Andrea Chiama

Alberto Ferrando

Massimo Gaggero

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Andrea Stimamiglio

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Enrico Bartolini

Vice Presidente

Alberto Ferrando

Segretario

Giuseppina F. Boidi

Tesoriere

Proscovia Maria Salusciev

Consiglieri

Maria Clemens Barberis

Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Francesco De Stefano

Riccardo Ghio

Gemma Migliaro

Luca Nanni

Federico Pinacci

Gian Luigi Ravetti

Andrea Stimamiglio

Giancarlo Torre

Elio Annibaldi (odontoiatra)

Paolo Mantovani (odontoiatra)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente

Aldo Cagnazzo

Effettivi

Lucio Marinelli

Mario Pallavicino

Supplente

Andrea Chiama

COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Elio Annibaldi **Segretario**

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

Paolo Mantovani

sommario

www.omceoge.org **febbraio 2010**

Genova Medica

Bollettino dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Editoriale

4 "Appropriatezza" o risparmio?

Vita dell'Ordine

5 Le delibere delle sedute del Consiglio

10 Internet: l'Ordine comunica

Corsi dell'Ordine

6 Aspetti deontologici, culturali e antropologici delle mutilazioni genitali in una società multiculturale

Note di diritto sanitario

7 Medico competente e sospetti di incostituzionalità

11 Dottoresse madri: guardie e reperibilità

Medicina & Normativa

12 La FNOMCeO sulla sicurezza stradale

13 Prescrizione dei farmaci e trattenute ai medici prescrittori

Formazione medica

14 Corso FAD Sicure: la messa a punto

15 Specialisti in formazione: presente e futuro

Medicina & Attualità

18 Invalidità civile: solo certificati on-line

Medicina & Psiche

20 Se teoria e pratica non coincidono

Medicina & Previdenza

21 INPS e pensionati: atto finale

22 Corsi & Convegni

25 Recensioni

Medicina & cultura

27 Mario Tobino: grande medico, grande scrittore

In ricordo di...

29 Un saluto a un caro amico

30 Notizie dalla C.A.O. a cura di M. Gaggero



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

Piazza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010. 58.78.46

Fax 59.35.58

Periodico mensile - Anno 18 n. 2

febbraio 2010 - Tiratura 9.200 copie -

Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib.

di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV

45%. Raccolta pubblicità e progetto grafico:

Silvia Folco - tel. e fax 010/58.29.05 - Stampa:

Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via

Romainone, 66/N 16163 Genova - In copertina: Edvard

Munch (1863/1944) Malinconia/Laura 1899 Museo

Munch Oslo. Finito di stampare nel mese di febbraio 2010.

“Appropriatezza” o risparmio?

Si afferma spesso che al medico non è richiesto di risparmiare ad ogni costo ma che egli dovrà compiere scelte “appropriate”.

In una sanità dove la domanda di salute cresce a dismisura e le risorse diventano sempre più limitate, “l’appropriatezza prescrittiva” è diventata una certezza rassicurante nel linguaggio dei nostri politici, degli economisti sanitari e degli amministratori per garantire ai cittadini servizi necessari per ottenere prestazioni di qualità.

Dunque in sanità la parola risparmio deve quindi essere sostituita dall’appropriatezza, nel senso che non è il risparmio che deve guidare l’azione degli amministratori della salute, ma un uso appropriato delle risorse che lo Stato e le Regioni decidono di investire nella tutela della salute.

Non bisogna però dimenticare che la prescrizione di un farmaco rappresenta per il medico l’atto conclusivo di un processo cognitivo iniziato all’Università, proseguito con l’aggiornamento professionale e implementato dalla ricerca e dall’esperienza personale.

Il medico, come prescrive il Codice deontologico deve tenere sempre presente che *“le prescrizioni ed i trattamenti devono essere ispirati ad aggiornate e sperimentate acquisizioni scientifiche tenuto conto dell’uso appropriato delle risorse, sempre perseguendo il beneficio del paziente secondo criteri di equità”*. Oggi il medico si trova nella sgradevole situazione di dover convincere i propri pazienti che non può prescrivere una certa medicina perché quella patologia non è inserita nella scheda tecnica ministeriale di quel

farmaco e, pertanto, appare inappropriata la prescrizione di un farmaco a carico del SSN per una patologia per il quale il farmaco può risultare indicato ma che non è prevista dalle note AIFA. Ne consegue che dopo secoli di esercizio professionale basato sull’esperienza, ora si deve conciliare la libertà del medico con valutazioni economiche che interferiscono sul fondamentale rapporto tra medico e paziente fondato sull’alleanza terapeutica, rispettosa delle competenze e delle scelte dei due attori, da una parte garanti della libertà del cittadino, e dall’altra, nello stesso tempo, dell’etica medica. Il controllo della domanda va quindi a urtare contro insormontabili ostacoli etici e deontologici che non si possono avallare, al di là del fatto che nessun controllo può sussistere senza una analoga responsabilizzazione del cittadino, e senza che ad un diritto non corrisponda un analogo dovere.

Non dobbiamo però dimenticare, purtroppo, che quando il medico effettua la scelta del farmaco da prescrivere al paziente compie, sempre, un atto medico con implicazioni cliniche, giuridiche e amministrative la cui mancata osservanza può esporlo, qualora operi in ambito del SSN, a contestazioni da parte dell’Azienda sanitaria.

Enrico Bartolini



Le **delibere** delle sedute del **Consiglio**

Riunione del 12 gennaio 2010

Presenti: E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), G. Boidi (*segretario*), M. P. Salusciov (*tesoriere*). **Consiglieri:** M.C. Barberis, L. Bottaro, A. De Micheli, G. Migliaro, L. Nanni, F. Pinacci, A. Stimamiglio, G. Torre, P. Mantovani (*odont.*). **Revisori dei Conti:** A. Cagnazzo (*presidente*), M. Pallavicino, L. Marinelli. **Componenti CAO cooptati:** M. Gaggero, M.S. Cella. Assenti giustificati Consiglieri: F. De Stefano, R. Ghio, G.L. Ravetti, E. Annibaldi (*odont.*). **Revisori dei Conti:** A. Chiama (*rev. suppl.*).

Questionario sulla medicina estetica - Il Consiglio delibera la pubblicazione del questionario sull'attività di medicina estetica su "Genova Medica" di gennaio 2010.

Questioni Amministrative - Il Consiglio delibera per il 2010 le somme necessarie per il funzionamento dell'Ordine (utenze, stipendi, assicurazioni, ecc.), approva il corso per RLS di un dipendente dell'Ordine e delibera, altresì, l'erogazione del trattamento accessorio al personale dipendente per il 2° semestre 2009.

Corsi di aggiornamento - Il Consiglio delibera i seguenti corsi di aggiornamento per i quali richiede l'accreditamento regionale.

■ **Corso di aggiornamento d'informatica medica** in quattro serate per complessive otto ore. Relatore dr. Lucio Marinelli.

■ **Problematiche sessuologiche nell'ambulatorio del MMG.** Relatori prof.ssa Jole Baldaro Verde, dr.i Roberto Todella e Bianca Maria Bagnasco.

■ **Problematiche sessuologiche nell'ambulatorio del PLS** . Relatori prof.ssa Jole

Baldaro Verde, dr.i Anna Ruocco, Alberto Ferrando e Marcella Zera.

Il Consiglio ha concesso il patrocinio a:

■ Convegno *"Le cure palliative nelle varie fasi della vita: dal neonato al grande anziano"*, Genova 23 febbraio;

■ Convegno *"La ricerca in psichiatria in Italia: stato dell'arte e prospettive future"*, Genova 28-29 gennaio;

■ Corso *"Non solo cuore: opinioni a confronto"*, Genova, 29-30 gennaio;

■ Convegno *"Il diabete gestazionale - Aspetti della gestione metabolica e ostetrica durante la gravidanza - Il diabete gestazionale come "marker" di aumento rischio metabolico e cardiovascolare"*, Genova 8 maggio.

Movimento degli iscritti (12 gennaio 2010)

ALBO MEDICI - Nuove iscrizioni: Camilla Orlando. **Per trasferimento:** Chiara Francesca Rosa (da Palermo).

CANCELLAZIONI - Per cessazione attività: Licia Giovannacci, Anna Giovanelli, Enrico Carnevale Arella, Marialuisa Moro, Guglielmo Biadene, Gianfranco Pace, Leonardo Santi. **Per trasferimento:** Elena Iritano (a Cremona), Sara Pentimalli (a Milano). **Per decesso:** Michele Diacomanolì, Nicola Ferrari, Antonio Lijoi, Gian Carlo Maioli, Paolo Novello, Ugo Osto, Onorato Rusca, Antonio Terrizzi. **ALBO DEGLI ODONTOIATRI - Nuove iscrizioni:** Luca Bruzzone, Michele Roascio, Emanuele Elemento, Fabio Schirripa, Alberto Rosellini, Irene Pitto, Miriam Calcinai, Andrea Ganora, Elena Dellepiane, Paolo Pesce, Sara Lombardi.

CANCELLAZIONI - Per cessazione attività: Guglielmo Biadene, Gaetano Quinci. **Per decesso:** Michele Diacomanolì, Ugo Osto.



ASPETTI DEONTOLOGICI, CULTURALI E ANTROPOLOGICI DELLE MUTILAZIONI GENITALI IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Sala Convegni dell'Ordine, piazza della Vittoria 12/5

Obiettivi - Scopo del corso è quello di fornire strumenti conoscitivi e di approfondimento per un inquadramento esaustivo al fenomeno delle mutilazioni genitali dai diversi punti di vista che lo compongono: antropologico, medico, giuridico e deontologico. In una società multietnica e multiculturale il medico, quotidianamente, si trova ad affrontare problematiche che interessano culture differenti e, quindi, è indispensabile che in una società di comunità, volta ad accogliere identità diverse, egli debba essere consapevole dei suoi obblighi, dei diritti della persona e dei limiti diagnostici e terapeutici stabiliti rispettivamente dagli articoli 3, 20 e 52 dal Codice di Deontologia Medica.

SABATO 20 MARZO 2010

Moderatore: Prof. Giandomenico Sacco

Ore 8.15 - 8.30

Registrazione dei partecipanti.

Ore 8.30 - 8.40

Apertura lavori **(dr. Enrico Bartolini)**

Ore 8.40 - 9.00

Introduzione sul tema

(dr. Silvano Fiorato)

Ore 9.00 - 9.45

Mutilazioni genitali: aspetti culturali e antropologici

(prof. Antonio Guerci)

Ore 9.45 - 10.30

Storia della circoncisione maschile e femminile **(dr. Carlo Calcagno)**

Ore 10.30 - 10.45 Coffee break

Ore 10.45 - 11.30

Mutilazioni genitali: aspetti deontologici

(dr. Gemma Migliaro)

Ore 11.30 - 12.00

Mutilazioni genitali: aspetti sessuologici

(prof. Jole Baldaro Verde)

Ore 12.00 - 12.45

Mutilazioni genitali: aspetti medico-legali

(prof. Francesco De Stefano)

Ore 12.45 - 13.15

Discussione interattiva

Ore 13.15 - 13.30

Consegna del questionario ECM

Il corso è in via di accreditamento ECM regionale. **Segreteria organizzativa:** Ordine dei medici di Genova. **L'iscrizione è gratuita.** Inviare la scheda di iscrizione, scaricabile anche da www.omceoge.org, via fax 010/593558 o via e-mail: ufficioformazione@omceoge.org

Scheda di iscrizione: (da compilare e spedire entro il 18 marzo)

Dr. Nato/a (Prov. ...)

il Cod. Fisc. Via. n...

Cap. Città. tel. e.mail @

Firma

Medico competente e sospetti di incostituzionalità

Le doglianze fatte pervenire all'Ordine da alcuni iscritti mi hanno indotto ad esprimere un parere in merito alla delicata problematica **dei titoli specialistici necessari all'ottenimento della qualifica di medico competente.**

Come è noto, **l'articolo 38 del Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008** ha operato una rivisitazione dei titoli e dei requisiti legittimanti lo svolgimento delle funzioni di medico competente.

Senza qui volere ripercorrere l'intero dettato normativo, peraltro fatto oggetto di un'approfondita disamina nelle passate edizioni di questa rivista, ci si limita ad osservare che l'articolo 38 individua tassativamente i titoli ed i requisiti il cui possesso è necessario per svolgere le funzioni di medico competente, altresì ponendo a carico dei medici legittimati a rivestire la qualifica in esame l'obbligo di *"partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n.229 e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina «medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro»".*

Ancora, la norma di cui sopra prevede che *"i medici in possesso dei titoli e dei requisiti di cui al presente articolo sono iscritti nell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle*

politiche sociali". Successivamente, con **Decreto 4 marzo 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali** è stato istituito l'elenco nazionale dei medici competenti in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Deputato alla tenuta di siffatto elenco è l'Ufficio II della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero, al quale i sanitari che svolgono l'attività di medico competente sono tenuti a comunicare, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti abilitanti per lo svolgimento di tale attività nonché le eventuali variazioni comportanti la perdita di requisiti precedentemente autocertificati ovvero la cessazione dello svolgimento dell'attività. Ripercorso in estrema sintesi il quadro normativo di riferimento, preme porre l'accento su quelle figure specialistiche che in oggi vengono penalizzate da una disposizione normativa che, come si dirà in appresso, appare viziata da incostituzionalità. Nel dettaglio, **secondo il succitato articolo 38 i medici specializzati in igiene e medicina preventiva od in medicina legale che, alla data di entrata in vigore del decreto, abbiano dimostrato di svolgere o di aver svolto nel triennio precedente e per almeno un anno l'attività di medico competente sono abilitati ad esercitare per il futuro tale attività. Al contrario, gli altri medici in possesso dei due titoli specialistici di cui si è detto sono legittimati a svolgere le funzioni di medico competente soltanto laddove abbiano frequentato "appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali"**.

Ebbene, il perentorio tenore letterale dell'art.

38 sembra porre queste categorie di specialisti in una sorta di limbo, segnatamente coloro che hanno iniziato la scuola di specialità prima del Decreto Legislativo 81/2008 e l'hanno portata a termine dopo la sua entrata in vigore. In altri termini, chi si è iscritto ad una delle due scuole di specialità che qui ci occupano si vede precluso a tempo indeterminato un importante sbocco professionale, non avendo il Legislatore statuito termine alcuno per l'attivazione di quei corsi di formazione ritenuti, come detto, essenziali e prodromici al conseguimento della qualifica di medico competente.

La stessa Federazione Nazionale degli Ordini non ha mancato di prendere atto della problematica, affermando nella comunicazione n. 46 del 30/11/2009 che, in attesa della definizione dei censati percorsi formativi, "i medici in possesso della specializzazione in igiene e medicina preventiva od in medicina legale dovrebbero comunque mantenere il diritto all'esercizio delle funzioni di medico competente". Purtroppo, il Ministero sembra rigidamente attenersi al disposto dell'articolo 38, eludendo ogni contestazione vuoi in merito al ritardato avvio dei percorsi formativi, vuoi all'eloquente circostanza che l'articolo 2 della Legge 626/1994, prima di essere rivisitato dal vigente Decreto 81/2008, faceva espressamente rientrare nel novero dei medici competenti anche i medici specialisti in igiene e medicina preventiva od in medicina legale e delle assicurazioni.

Svolti i predetti rilievi, sembra evidente che il Ministero si sia reso autore di un'impostazione inaccettabile e, soprattutto, illegittima per le ragioni che si diranno meglio in appresso.

Come detto, chi ha iniziato a frequentare le due scuole di specialità aveva, sulla scorta del dato normativo in allora vigente, la prospettiva di acquisire un titolo legittimante allo svolgimento delle funzioni di medico competente. Tale prospettiva, a mio avviso, si risolve non già in un dato di fatto, bensì in

un'entità patrimoniale a sé stante, giuridicamente ed economicamente suscettibile di autonoma valutazione, ditalché la sua perdita configura un danno concreto ed attuale.

In altri termini, a mio avviso lo Stato italiano, riformando i presupposti abilitanti lo svolgimento delle funzioni di medico competente, ha contravenuto sia ai precetti costituzionali, sia alle disposizioni comunitarie che, a monte, sorreggono l'intero impianto normativo in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Più precisamente, l'articolo 43 della Legge n. 142 del 19 febbraio 1992 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1991)

ha statuito quanto segue:

"Sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro: criteri di delega.

1. L'attuazione delle direttive del Consiglio 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE, nonché 91/383/CEE sarà informata ai seguenti principi e criteri direttivi: ... e) indicare le caratteristiche e le funzioni dei servizi sanitari e di pronto soccorso aziendale, prevedendo altresì la definizione delle competenze, dei requisiti professionali e delle responsabilità del medico incaricato



della sorveglianza sanitaria dei lavoratori”.

Sulla base delle indicazioni della Legge delega è stato, quindi, emanato il Decreto Legislativo 626/1994, che all'articolo 2 ha, come detto, previsto una più estesa definizione dei titoli e requisiti per poter acquisire la qualifica di medico competente.

L'articolo 1 della Legge n.123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia) ha delegato il Governo ad emanare uno o più Decreti Legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, all'uopo indicando principi e criteri direttivi di ordine generali, fra i quali (si veda l'articolo 1 lettera t) quello di disporre la “rivisitazione delle modalità di attuazione della sorveglianza sanitaria, adeguandola alle differenti modalità organizzative del lavoro, ai particolari tipi di lavorazioni ed esposizioni, nonché ai criteri ed alle linee guida scientifici più avanzati, anche con riferimento al prevedibile momento di insorgenza della malattia”.

Sulla base di questa previsione si è, dunque, giunti al Decreto Legislativo 81/2008 e, più in particolare, al censurato articolo 38.

Eseguito una rapida esegesi dei testi normativi qui illustrati, si può agevolmente giungere ad un eloquente considerazione: **nè la Legge delega né, tantomeno, le disposizioni comunitarie hanno imposto alcun riassetto dei titoli e requisiti del medico competente.** Si potrebbe, dunque, ragionevolmente sostenere **l'incostituzionalità dell'articolo 38 per eccesso di delega. Incostituzionalità da far valere davanti al Giudice competente per materia e territorio che, a sua volta, trasmetterà gli atti**

alla Corte Costituzionale affinché si pronunci sulla sollevata illegittimità della norma.

Invero, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 76 della Costituzione, il Governo può esercitare la funzione legislativa soltanto se si attiene ai principi e criteri direttivi indicati nella delega ad esso conferita dalle Camere.

Seguendo questa impostazione, si ribadisce che **la summenzionata Legge delega n.123 del 3 agosto 2007 non ha affatto conferito al Governo il potere di restringere i titoli e requisiti abilitanti la funzione di medico competente.**

D'altro canto, di tutte le direttive comunitarie che hanno portato, prima, al Decreto Legislativo 626/94 e, dopo, al Decreto Legislativo 81/2008, **soltanto la direttiva 89/391/CEE fornisce indicazioni generali in merito alle misure di sorveglianza sanitaria da adottare al fine di garantire la salute dei lavoratori e, si badi bene, essa nulla dispone in merito al bagaglio professionale proprio del medico deputato a siffatta sorveglianza. Ne deriva, pertanto, che l'articolo 38, così come formulato, non trova sostegno neppure nelle normativa comunitaria.**

Anzi, se la summenzionata Legge delega n. 142/1992 ha richiesto, per l'attuazione della normativa sovranazionale, che venissero legislativamente definite le competenze ed i requisiti professionali dei medici incaricati della sorveglianza sanitaria dei lavoratori e se, a questo scopo, con il Decreto Legislativo 626/1994 sono stati indicati i titoli specialistici all'uopo necessari per tale attività, ne deriva che la successiva rivisitazione normativa si pone indirettamente in contrasto con i precetti comunitari. In buona sostanza, delle due l'una: o le specialità in igiene e medicina preventiva od in medicina legale costituiscono

di per sé sole un presupposto necessario e sufficiente per l'esercizio delle funzioni di medico competente in conformità alle direttive comunitarie o, se oggi non sono più da considerarsi tali, lo Stato italiano dovrebbe giuridicamente motivarne le ragioni. Ciò, anche e soprattutto alla luce del fatto che la normativa comunitaria è rimasta immutata

sotto il profilo che qui ci occupa e che la drastica riduzione delle figure mediche abilitate alla sorveglianza sanitaria potrebbe compromettere la finalità di garantire la presenza di un numero adeguato di professionisti nello svolgimento di funzioni di così grande importanza e rilievo sociale.

Avv. Alessandro Lanata

VITA DELL'ORDINE

Internet: l'Ordine comunica

Da alcuni anni l'Ordine dei medici di Genova sta cercando di raccogliere il maggior numero di indirizzi e-mail degli iscritti per comunicare rapidamente informazioni istituzionali, ma non solo.

Dopo il Corso sull'influenza H1N1 del 6 e 12 ottobre sono state create, su richiesta delle categorie dei medici convenzionati interessati a ricevere notizie istituzionali sia da parte dell'Ordine che da parte della Regione o delle Aziende di rilievo e certificate, due mailing list: una per i medici di medicina generale (mmg@omceoge.org) l'altra per i pediatri di libera scelta (pls@omceoge.org) a cui, ad oggi, hanno aderito oltre 300 MMG e tutti i PLS. Le mailing list, nate in conseguenza all'emergenza pandemia, stanno diventando uno strumento di comunicazione continuo con i medici del territorio, e alcuni colleghi convenzionati hanno fatto richiesta di poter utilizzare la mailing list in modo bidirezionale: non solo notizie dall'Ordine, ma anche una lista di discussione tra medici. Durante una riunione avvenuta all'Ordine della rete delle cure primarie (designata con delibera della Giunta Regionale) a cui erano presenti i rappresentanti dei medici convenzionati, si è stabilito di mantenere le mailing list per una

comunicazione unidirezionale dall'Ordine e di costituire una mailing list di Medicina del territorio a cui si possono iscrivere i MMG e i PLS che vogliono partecipare ad una mailing list di discussione denominata:

medicinaterritoriale@apel-pediatri.it

Per iscriversi è sufficiente inviare i propri dati anagrafici al sottoscritto alla mia e-mail personale: aferrand@fastwebnet.it

Alberto Ferrando

Ricorso taxa rifiuti

Sui numeri scorsi di "Genova Medica" lo Studio legale Cuocolo-Crucoli aveva indicato le modalità per la richiesta di rimborso della taxa rifiuti, relativa alle sentenze 2295 e 2300/2009 del Consiglio di Stato che annullavano l'aumento TARSU disposto dal Comune di Genova per gli studi medici. Ricordiamo a chi ha presentato al Comune di Genova istanza di rimborso per gli anni 2002 e 2003 che, se non ha ricevuto risposta decorsi i 90 giorni dalla consegna dell'istanza (o se ha ricevuto risposta negativa), **può proporre ricorso presso la Commissione tributaria**. L'Ordine dei medici è disponibile a raccogliere le domande in questione, per dividere tra i vari ricorrenti le spese processuali. Chi fosse interessato può depositare la documentazione all'Ordine. Per info: 010/58.78.46.

Dottoresse madri: guardie e reperibilità

Un tema poco trattato, ma di grande rilievo concreto, riguarda la possibilità per le lavoratrici madri di astenersi dal lavoro notturno. Il legislatore italiano, in applicazione delle norme costituzionali a protezione della famiglia e dell'infanzia, è intervenuto sul punto con diverse previsioni. E, come si dirà fra un attimo, tali previsioni assumono particolare rilievo in campo ospedaliero, dal momento che spesso i dirigenti medici sono chiamati ad effettuare guardie notturne, oppure a garantire il servizio di pronta disponibilità (la cd. reperibilità). L'art. 11, c. 2, del decreto legislativo n. 66 del 2003, precisa che "È in ogni caso vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino". La previsione è chiara e si deve sottolineare la sua particolare estensione, che sposta il momento di protezione al concepimento, con un chiaro intento di salvaguardare la salute psico-fisica della donna. Quanto disposto dalla norma richiamata è da ritenersi indisponibile: nemmeno la volontà contraria della donna, cioè, può consentire l'effettuazione di turni notturni. L'articolo già richiamato prosegue poi prevedendo tre ipotesi in cui le lavoratrici possono svolgere lavoro notturno, ma solo con il loro consenso. Sono i casi di a) lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni (o, in alternativa, lavoratore padre convivente con la stessa); b) lavoratrice unica affidataria di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni; c) lavoratrice che abbia a carico un soggetto disabile tutelato dalla L. 104/1992.

Queste chiare previsioni devono essere rilette con attenzione alle specificità del lavoro medico. La prima ipotesi da analizzare è quella delle

guardie mediche "attive"; quelle, cioè, che richiedono la presenza del medico nel reparto ospedaliero di competenza. In questi casi è evidente che le norme richiamate trovano piena applicazione, non potendosi dubitare che il servizio di guardia configuri una vera e propria prestazione lavorativa.

Potrebbero invece sorgere dubbi in relazione al servizio di pronta disponibilità, comunemente detto di reperibilità. Tali dubbi, però, sono da fugare, per almeno due ordini di motivi. In primo luogo, la giurisprudenza ha espressamente qualificato il servizio di pronta disponibilità come un'attività lavorativa, che impedisce al lavoratore, in tutto o in parte, di fruire del proprio tempo libero. In secondo luogo, se anche la mera reperibilità non venisse considerata attività lavorativa, l'eventuale esigenza della dottoressa-madre reperibile di recarsi in ospedale di notte, a seguito di chiamata, sarebbe assolutamente contraria alla norma di legge fino al primo anno di vita del bambino, e sarebbe successivamente legittima (tra l'anno e i tre anni di vita del bambino, o addirittura fino al dodicesimo anno, in caso di madre unica affidataria) solo a condizione di un'espressa accettazione della madre.

È in ultimo necessario uno sguardo all'impianto sanzionatorio, che è molto severo. L'art. 18-bis del decreto 66 del 2003, infatti, prevede per il datore di lavoro l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 516 a 2.582 euro, sia per la violazione del divieto assoluto di lavoro notturno dal concepimento al primo anno di vita, sia qualora, dopo tra l'anno e i tre anni di vita del bambino, la lavoratrice madre sia adibita al lavoro notturno nonostante il suo espresso dissenso, che deve risultare da una dichiarazione scritta.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo

Studio Legale Cuocolo-Cruciani

lorenzo.cuocolo@ccllex.eu

La FNOMCeO sulla sicurezza stradale

In un editoriale pubblicato su "Genova Medica" di settembre 2009, "Privacy e sicurezza stradale", il presidente Bartolini aveva paventato i rischi che potevano derivare dall'applicazione delle nuove disposizioni sulla sicurezza stradale, qualora fossero state approvate. La norma, infatti, obbligherebbe il medico a dare tempestiva comunicazione scritta e riservata della conoscenza di una patologia del suo assistito, mettendolo nella delicata situazione di dover scegliere tra il rispetto della privacy del proprio paziente e le leggi dello Stato.

Da settembre ad oggi questo disegno di legge non è stato ancora approvato e la FNOMCeO, in una sua recente lettera inviata al Ministro Fazio, ha suggerito un emendamento all'art.16, comma 3, capoverso 1-bis, del disegno di legge n.1720 sulla sicurezza stradale, che preveda l'introduzione di una procedura automatica di individuazione dei soggetti a rischio tale da non interferire con il rapporto fiduciario sia in ambito di cure primarie, che ospedaliere. In particola-

re, la FNOMCeO ritiene che una possibile modalità di intervento potrebbe fare riferimento a modelli di classificazione delle condizioni patologiche già esistenti, sebbene diversamente finalizzati, quali le esenzioni dalla partecipazione alla spesa sanitaria per patologia, per le quali sono in atto precise codifiche con riferimento alle diverse condizioni di malattia, codici DRG specifici, riconoscimenti di invalidità civile, INPS e INAIL, prevedendo altresì modalità di coinvolgimento degli Enti prevido-assistenziali privatizzati e delle imprese assicurative operanti nel ramo. Infine, nel caso del singolo cittadino, la stessa federazione, auspica che una prima valutazione della correlazione tra tale classificazione e situazione individuale di possibile riduzione delle condizioni di idoneità alla guida possa essere effettuata sistematicamente dai Servizi di Medicina Legale delle ASL sulla base di queste informazioni, segnalando le situazioni meritevoli di riconsiderazione dell'idoneità alla guida al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini della successiva revisione della patente di guida.

Attendiamo fiduciosi che il Ministero prenda in considerazione le proposte trasmesse dalla Federazione.

Malattia: nuove disposizioni di reperibilità per i pubblici dipendenti

Le nuove fasce di reperibilità in caso di assenza per malattia dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni prevede l'orario **al mattino dalle 9 alle 13 e al pomeriggio dalle 15 alle 18**.

L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi. Tale obbligo è escluso, invece, quando si verifica una delle seguenti circostanze:

a) patologie gravi che richiedono terapie sal-

vata;

b) infortuni sul lavoro;

c) malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio;

d) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità riconosciuta.

Sono, inoltre, esclusi i dipendenti nei confronti dei quali è stata già effettuata la visita fiscale per il periodo di prognosi indicato nel certificato.



Prescrizione dei farmaci e trattenute ai medici prescrittori

Recenti notizie di stampa, pubblicate da un autorevole quotidiano milanese a diffusione nazionale, inerenti la condanna di decine di medici lombardi a risarcire la ASL per diverse migliaia di euro per comportamenti prescrittivi "ingiustificati e gravemente colposi", ci obbligano ad alcune riflessioni sull'atto prescrittivo di farmaci. Lo Stato, tramite l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), evoca a sè ogni competenza sui farmaci, autorizzandone l'immissione in commercio, le indicazioni terapeutiche, la posologia e la rimborsabilità da parte del SSN. Controlla, tramite i rispettivi ministeri, Salute, Finanze e tramite la Conferenza Stato-Regioni, il governo della spesa farmaceutica.

Fissa gli ambiti e i limiti per l'utilizzo di un medicinale, non come atto meramente amministrativo, ma anche in base alle specifiche indicazioni contenute nell'istanza di registrazione, a sostegno delle quali la ditta produttrice ha condotto specifici studi. Il decreto di registrazione costituisce per il medico il riferimento certo che ne legittima la prescrivibilità. Va da sè che l'osservanza delle indicazioni terapeutiche autorizzate e della posologia consigliata dalla scheda tecnica del farmaco è stata più volte ribadita nel corso degli anni dalle diverse normative di legge. Va ricordato pure che il farmaco rappresenta un bene comune e non un qua-

lunque genere di consumo.

Esiste pure la possibilità, per il medico, di prescrivere farmaci anche al di fuori delle indicazioni e posologie fissate dal ministero, per singoli casi, in presenza però di letteratura scientifica accreditata che ne sostenga il razionale utilizzo. Questo può avvenire solo sotto la diretta responsabilità del medico prescrittore, che ha il preciso obbligo di informare il paziente. L'informazione, che deve essere chiara, completa e comprensibile, consiste nel rendere consapevole il soggetto della mancata valutazione, da parte del Ministero della Salute, dei requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia del medicinale impiegato in quella determinata patologia.

Rimane, per il medico, l'impegno di accertarsi che l'informazione per l'uso di quel farmaco, al di fuori delle indicazioni ministeriali, sia stata compresa dal paziente che ne deve dare consenso per scritto. Dall'entrata in vigore della legge 236/2003 art.50, tutte le ricette contenenti prescrizioni farmaceutiche, indagini cliniche e terapie riabilitative vengono lette otticamente ed i dati vengono trasmessi, oltre che agli organi di controllo delle ASL, alla SOGEI, società dell'Agenzia delle Entrate. In sostanza è l'occhio di un "Grande Fratello" che ci controlla in ogni nostro atto medico subordinato al rimborso del SSN.

Dato che la spesa farmaceutica nazionale e regionale è rigidamente contingentata, con questo sistema di controllo è più che logico che ogni vistoso scostamento da parametri di spesa programmati venga subito rilevato, come pure la non osservanza delle limitazioni prescrittive e l'utilizzo di posologie al di fuori di quelle consigliate dalle schede tecniche farmacologiche.

Mario Pallavicino

Corso FAD Sicure: la messa a punto

Come tutte le nuove procedure, anche quella relativa ai corsi FAD necessita di una fase di rodaggio.

A questo proposito la FNOMCeO ci ha fornito alcuni chiarimenti relativi al primo corso FAD Sicure su *"Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico"* che si è avvalso, come noto, di due procedure: quella on-line e l'inoltro del test di valutazione via fax.

I supporti tecnologici che hanno consentito alla Federazione di gestire il corso sull'intero territorio nazionale hanno evidenziato, sia pure in misura residuale rispetto all'alto numero di adesione, qualche criticità: difficoltà ad inviare via fax (linea sovraccarica,

inoltro del modulo per il verso non corretto), disallineamento nella registrazione dei report dei partecipanti al corso web on-line.

Per questo la FNOMCeO ha deciso di offrire, a chi al momento risulta penalizzato, **la possibilità di rinviare la documentazione necessaria**. Pertanto, a partire dal **1° febbraio fino al 31 marzo i colleghi che hanno già seguito il corso Sicure sul volume inviato alla federazione degli Ordini e trasmesso per fax il test di valutazione possono rinviare alla Federazione** (fax 06 36001796 - 06 3225818 - 06 3222794 - indirizzo p.zza Cola di Rienzo 80/A 00192 Roma) **la propria scheda di valutazione** con copia della ricevuta del primo fax trasmesso dalla quale risulti la partecipazione al corso entro i termini previsti (dicembre 2008).

Chi non avesse più a disposizione il test di valutazione potrà richiederne uno nuovo alla Federazione degli Ordini e rispedirlo, compilato, unitamente ad una autocertificazione attestante la già avvenuta partecipazione al corso (specificando la data di invio del fax). **I colleghi non presenti negli elenchi del corso on-line** possono inoltrare alla Federazione una dichiarazione dell'avvenuta partecipazione con esito positivo al corso, completa dei propri dati anagrafici (nome, cognome, Codice Fiscale, Ordine di appartenenza con relativo numero di iscrizione) specificando la propria *username* di registrazione al corso ed allegando, se disponibile, la stampa della "schermata" finale (comunicazione di esito positivo).

Per info: 06.36000893 - dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00. Per un eventuale "refresh" sui temi trattati è possibile scaricare il testo del volume su "Sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico" da www.fnomceo.it

INSERZIONE PUBBLICITARIA



SA.GE. SA.GE.

SA.GE. Articoli Sanitari

Via Vito Vitale, 26 - 16143 Genova

Tel. 010/5220296 Fax 010/5450733 - www.sa-ge.it

Specialisti in formazione: presente e futuro

Specializzando: già il nome, con quel gerundio, fa intendere come la formazione che deve portare un medico al ruolo di specialista sia sempre stato un divenire, un arricchimento graduale di scienza medica che potesse permettere, nei cinque o sei anni stabiliti dal Ministero, di padroneggiare appieno una branca di una medicina sempre più (iper)specialistica.

Oggi il nome è diventato specialisti in formazione ma il futuro è sempre più incerto, a maggior ragione dopo i nuovi accorpamenti delle scuole di specialità a livello interregionale, iniziati nel 2008/2009 e proseguiti con il nuovo bando uscito proprio ad inizio febbraio.

A Genova le Scuole di specializzazione si muovono all'interno del loro habitat naturale, le strutture e le cliniche universitarie dell'ospedale San Martino, e cercano di evolversi per fornire, al termine del percorso di formazione, le conoscenze necessarie a ricoprire, secondo scienza e coscienza, il ruolo di specialista.

Spesso non risulta agevole arricchire in maniera adeguata il proprio bagaglio culturale: la routinaria amministrazione e la burocrazia assillante talvolta occupano il tempo dello "specializzando" più che le vere occasioni formative, ma negli ultimi anni abbiamo assistito a lenti ma gradualmente cambiamenti.

Il merito è di tutti: dei singoli medici in formazione, di chi li rappresenta a livello locale (AMSpeS, fondata da un gruppo di intrepidi specializzandi nel 1993 e tornata ora all'attivismo dei primi tempi) e di chi lo fa a

livello nazionale (Federspecializzandi, che federa più di venti sedi universitarie a livello italiano), di una politica universitaria forse più attenta che in passato a certi aspetti legati alla formazione genericamente intesa.

I traguardi raggiunti sono diversi, primo fra tutti la regolarizzazione del rapporto di lavoro con l'Università, tramite un contratto di formazione specialistica che ha modificato la posizione del medico in formazione donandogli la dignità di un lavoratore, con stipendio, ferie, mutua e maternità, previsti in qualsiasi altro impiego anche al di là del campo medico. Per molti aspetti rimane, però, ancora da lavorare, ma certo non si resta a guardare con le mani in mano. Di recente attivazione, a livello locale, è l'**Osservatorio Regionale**, che dovrebbe permettere, tramite le rappresentanze paritetiche di Università (con preside e portavoce dei direttori di scuola), direttori sanitari di Aziende ospedaliere e specializzandi stessi, un'accurata pianificazione di durata quinquennale della distribuzione dei posti per i futuri specialisti da reclutare di anno in anno, rispetto al fabbisogno ipotizzato sul territorio. Allo stesso modo dovrebbe rappresentare uno strumento di garanzia verso la qualità della formazione fornita dalle strutture che costituiscono le reti formative a questo predisposte.

Certo, questi traguardi, seppur importanti, non sono sufficienti a garantire il percorso di formazione auspicato, ed anche attraverso il prezioso strumento fornito dalla Commissione dei giovani medici dell'Ordine, soprattutto nella figura dei suoi rappresentanti per la formazione specialistica, ci si sta organizzando per affrontare gli altri problemi che necessitano una soluzione.

Primo fra tutti vi è il bisogno di metter mano, questa volta in maniera risolutiva,

proprio al capitolo "formazione", da sempre il più spinoso proprio perché elemento cardine del ruolo del futuro specialista. A livello nazionale è stata avviata, circa un anno fa, la compilazione, da parte di un campione di specializzandi in chirurgia di diverse parti d'Italia, di questionari in cui veniva richiesto di esprimersi sul grado di preparazione che la scuola stava fornendo. La realtà emersa dalle statistiche estrapolate, pubblicata anche sulle principali testate giornalistiche nazionali, è stata definita "sconcertante" e, pertanto, si è deciso di estendere la compilazione dei questionari a tutte le altre scuole, per fare emergere le molte criticità tra cui spicca, come la più preoccupante, quella secondo cui tanti colleghi sono utilizzati più come gestori di cartelle, che non come soggetti attivi di una formazione ben strutturata. Anche Genova è in prima linea in questa inchiesta trasversale e si spera che, lancia-ndo il primo sasso e trovando le istituzioni pronte a raccogliarlo, si modifichino effettivamente diverse situazioni che risultano essere più o meno problematiche. **Per portare la voce e le esigenze dei colleghi a dei risultati concreti, attraverso AMSpeS, si sta poi elaborando la richiesta di avere un numero più cospicuo di rappresentanti nei Consigli di Dipartimento e di Facoltà.** In questo modo si spera di stabilire un rapporto più intenso, e meno solitario, con la governance universitaria, collocando i problemi della "formazione" dei futuri specialisti in questa nevralgica sede, vigilando anche su tutto ciò che gravita attorno al Corso di laurea in medicina e chirurgia.

Se, come detto, ci si guarda in casa, per mettere un po' di ordine e razionalità agli anni passati fra le mura genovesi, nel con-tempo un occhio è volto al di fuori della realtà

ligure, con la volontà di regolamentare una volta per tutte, in durata e struttura, i periodi di tirocinio all'estero, garantendo, a quanti più specializzandi possibile, una via agevole per potersi confrontare con le eccellenze non solo italiane, ma anche europee.

I temi da affrontare, nonostante la figura degli ex-specializzandi continui a modellarsi in maniera sempre più articolata e ricca di contenuti, sono ancora tanti, molti dei quali sono legati ad un contratto di lavoro con l'Università in cui permangono alcune lacune e situazioni ambigue, prime fra tutte il servizio in intramoenia, previsto dal contratto stesso ma da strutturare da zero nella sua fattiva operatività. Si cercherà in questi mesi di stendere un vero e proprio regolamento, che consenta, ad esempio agli specializzandi in chirurgia, di operare anche in strutture extrauniversitarie al fianco dei loro tutor.

Non ultimo per importanza, infine, appare il capitolo previdenziale. Ancora molta confusione, infatti, circonda l'essere specialisti in formazione. L'obbligatorietà del versamento di una aliquota all'INPS, la cosiddetta "gestione separata", appare del tutto incongrua sia da un punto di vista legislativo che previdenziale. L'unico ente di riferimento dovrebbe essere, a detta di tutte le parti in causa, il solo ENPAM. In questa direzione ci si muoverà, anche se la strada si presenta tutt'altro che in discesa.

Insomma, la carne al fuoco non manca: le braci sono ardenti e il fuoco è ravvivato dalla volontà di poter davvero cambiare le cose che non vanno, soprattutto in un periodo di grande dialogo con le istituzioni; tale dialogo, d'altra parte, è l'ingrediente fondamentale per giungere a dei miglioramenti effettivi. Sarà vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza.

La Commissione giovani medici dell'Ordine

Offerte di lavoro

Nuove opportunità di lavoro per medici in Inghilterra

La GlobalMediRec (International Healthcare Recruitment) offre nuove interessanti opportunità per giovani medici neo-specializzati negli Ospedali del Servizio Sanitario Pubblico nel Regno Unito.

Attualmente le offerte riguardano:

Medici specialisti (Consultants) in ematologia

Posti di lavoro fisso a tempo pieno, contratto iniziale di 1 anno. Salario £74.504 - £101.242 per anno, orario di lavoro non superiore alle 37^{1/2} h settimanali. Ospedali nell' East Midlands.

Medici con esperienza in Pronto Soccorso

(pediatri, anestesisti, ortopedici, psichiatri)

Posti di lavoro fisso a tempo pieno, contratto iniziale di 1 anno. Salario £45.000 - £70.000 per anno, orario di lavoro non superiore alle 48 h settimanali. Ospedali a Londra Nord.

Medici specialisti (Consultants) in radiologia

Posti di lavoro fisso a tempo pieno, con 1 anno di contratto iniziale. Salario £74.504 - £176.242 per anno, orario di lavoro non superiore alle 37^{1/2} h settimanali. Ospedali nell' East Midlands.

GlobalMediRec organizza **gratuitamente** interviste telefoniche, aiuta con la registrazione GMC (Ordine dei Medici Inglese) e tutta la logistica di movimento nel Regno Unito.

Per ulteriori informazioni spedire il curriculum vitae a: emmakeeler@globalmedirec.com

+44 203 239 2699

+44 7881 590203



Centenario dell'Ordine

Nel corso del 2010 si celebrerà il centenario della prima fondazione degli Ordini. Saranno molti gli eventi, locali o nazionali, che verranno promossi per festeggiare questo anniversario. Anche l'Ordine dei medici di Genova vuole unirsi alle celebrazioni con una mostra evento. Chiediamo, quindi, a tutti gli iscritti che avessero in loro possesso materiale storico, produzioni artistiche, fotografie, che portino la testimonianza di questi lunghi anni di esistenza dell'associazione, di farceli pervenire all'Ordine. **Per info: tel.010/587846.**

Una mostra per tutti i medici pittori

Informiamo i nostri colleghi pittori interessati ad esporre le proprie opere che nel periodo pasquale ad Arenzano si terrà una mostra di pittura in cui potranno esporre le loro opere.

Per maggiori informazioni telefonare al dr. Vianello 338/5469905.



Invalidità civile: solo certificati on-line

La legge 102/2009 ha introdotto importanti innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità.

Dal 1° gennaio 2010 su richiesta del cittadino, il **medico certificatore** deve compilare e trasmettere all'INPS un certificato medico in **modalità on-line**, consegnandogli una ricevuta, su cui sarà riportato un codice univoco e identificativo. Senza la trasmissione del certificato on-line non può avere inizio alcuna procedura di riconoscimento di invalidità.

Per assumere la qualità di **medico certificatore** il medico dovrà acquisire dall'INPS un **codice PIN personale**. Per semplicità abbia-

mo provveduto a pubblicare sul sito www.omceoge.org la modulistica relativa sia a domande e certificazioni di invalidità civile sia per la richiesta del PIN nonché i codici ICD9 più frequenti.

Presso la sede dell'Ordine è già avvenuta una prima consegna dei codici PIN ed è possibile che venga organizzata un'ulteriore consegna prossimamente; nel qual caso, data ed ora degli incontri saranno preventivamente comunicate a tutti i medici che hanno depositato l'e-mail all'Ordine. Di seguito pubblichiamo lo stralcio dei codici ICD9 di uso più frequente nelle infermità invalidanti. Ciascun medico può reperire il file, in formato doc sul sito: www.omceoge.org e, qualora lo ritenesse opportuno, può prelevare il file ed aggiungere altri codici in relazione alla tipologia di assistiti (es. psichiatri, cardiologi, etc.).

Codici ICD9 delle più frequenti infermità invalidanti

APPARATO

INFERMITÀ con codice ICD9

Cardiologici

Ipertensione arteriosa	401
Cardiopatía ipertensiva	402
Cardiopatía ischemica cronica	4149
IMA	410
Insufficienza cardiaca (scompenso)	428
Aritmie cardiache	427
ATS	440
ATS arterie native arti	44020
Varici AA II	4549

Pneumologici

BPCO	4912
Insufficienza respiratoria	51881
Tubercolosi polmonare	011

Asma cronico ostruttivo 4932

Gastroenterologici

Cirrosi ed ECA	571
Ulcera duodenale	532
Pancreatite cronica	5771
Colelitiasi	574
Malattia celiaca	579

Neurologici

Sclerosi multipla	340
Postumi di malattie cerebrovascolari	438
Emorragia subaracnoidea	430
Emiplegia	342
Epilessia	345
Paraplegia	3441
Poliomielite acuta	045

Parkinson	332
Alzheimer	3310
Demenza Senile	2900
Degenerazione senile encefalo	3312
Psicosi senile	290
Cefalea	784

Psichiatrici

Ritardo mentale medio	3180
Ritardo mentale grave	3181
Psicosi schizofreniche	295
Depressione prolungata	3091
Depressione nevrotica	3004
Ansia	3000
Disturbi mentali	6484
Tossicodipendenza	6483
Dipendenza da alcool	303
Dipendenza da droghe/farmaci	304

Osteoarticolari

Osteoartrosi generalizzata	7150
Osteoporosi senile	73301
Spondilosi	721
Artrite reumatoide	7140
Frattura collo femore	820
Protesi ginocchio	V4365
Protesi anca	V4364
Amputazione arto superiore	V496
Amputazione arto inferiore	V497

Nefrologici

Dialisi	V560
Trapianto renale	V420
Insuff. renale cronica	585
Calcolosi renale	592
Ipertrofia prostatica	600

Immunologici

HIV	042
Lupus eritematoso	6954

LES	7100
Artrite reumatoide	7140

Endocrino dismetabolici

Obesità	27800
Diabete mellito	250
Diabete NID	25000
Diabete ID	25001
Gozzo	240

Neoplasie

Mammella	174
Polmone	1629
Colon	1539
Retto	1541
Stomaco	151
Fegato	1550
Pancreas	157
Rene	189
Prostata	185
Vescica	188
Utero	179
Morbo di Hodgkin	201
Linfoma nodulare	2020
Leucemia mieloide	205
Leucemia linfoide	204
Melanoma cutaneo	172
Metastasi linfonodali	196
Miastenia grave	358

Organi di senso

Sordità	3899
Otosclerosi	387
Glaucoma	365
Cecità o ipovisione	369
Disturbi visivi	368

Organi emopoietici

Morbo Cooley	2824
Difetti coagulazione	286

Se teoria e pratica non coincidono

Il calzolaio, si sa, ha le scarpe rotte, ed è ugualmente difficile, quando si è psichiatri o psicoterapisti, sperare di conoscere la ricetta giusta per avere una famiglia perfetta, con figli amorosi ed esemplari, rapporti di coppia immuni da drammi e gelosie, genitori onorati e confidenti.

Le cose viste e sentite, le aspettative e i sentimenti di ognuno di noi non collimano quasi mai e bisogna fare molta fatica, soprattutto molti ragionamenti, per capirlo. Noi crediamo di essere padroni del nostro destino, uomini pensanti che sanno quello che fanno e che credono, per lo più, di comportarsi bene, quando, invece, dipendiamo caratterialmente da chi ci ha generato e allevato e tanta parte di noi, specie quella brutta, sono gli altri a vederla e sopportarla. Per esempio, per restare in argomento, è difficile avere un padre, quando questo si chiama Jacques Lacan, uno dei maggiori psicoanalisti dopo Freud.

Anzi, sua figlia Sybille ha scritto un libro in cui raccontava come la grandiosità e l'acume clinico di tanto padre non sono stati sufficienti a coprire il vuoto dell'abbandono, della gelosia e dell'ambiguità. Lei è nata, terzogenita, quando ormai la coppia era in crisi, frutto dell'illusione di ricucire le ferite: *"Io sono il frutto della disperazione. Altri diranno: del desiderio, ma io non ci credo..."*. Da notare che suo padre, sul desiderio quale istinto primordiale e vitale ci aveva costruito addirittura una teoria psicologica. Ci viene mostrato, così, il vero Sé di Sybille, non la figlia del grand'uomo, ma la figlia trascurata, che su questo Sé ferito ha

costruito tutta una travagliata esistenza.

Restando invece nel genovesato, Andrea (tranquillizzatevi! è un nome fittizio), figlio di un'eminentissima persona, ha vissuto e costruito la sua vita e il suo carattere, sull'esempio e identificazione col padre, col risultato di svalutare e misconoscere le proprie cose, perché sentite troppo piccole e inadeguate: ma non solo, sulle spalle del "gigante", disprezza gli altri, i suoi compagni, poveri "parvenue". I guai sono cominciati verso i quarant'anni, quando i sogni di gloria di una vita di illimitata grandezza, si scontrano con la decadenza e l'invecchiamento del suo amato modello. Ora si è scoperto solo e indifeso, pieno di tratti agorafobici e antisociali; pochi amici e mai intimi, una vita familiare striminzita con una moglie freddina e "colonnello" e tanta rabbia anche verso il proprio padre perché, all'improvviso, ha scoperto che anche lui, il grand'uomo, faceva errori e anche vistosi. Andrea, (poverino !?), non se ne era mai accorto.

Svilendo il proprio Sé, i propri valori, perché ritenuti troppo modesti, il nostro amico è finito col disprezzare tutto il mondo intorno a lui, mai troppo adeguato alle sue idee di grandezza e di perfezione. Si è salvato dal tormento dell'adolescenza, dal complesso di inferiorità, dal timore di non avere la "marca" giusta di jeans, dal sentirsi troppo impacciato con la ragazza adocchiata di sottocchi, dal timore-desiderio di trasgressione, ma la fregatura è arrivata lo stesso, appunto a quarant'anni.

Ma non è che una depressione, direbbero i miei colleghi neurologi! Anzi è un bipolare perché prima si sentiva maniacalmente grandioso, ed ora si sente svuotato totalmente. Bastano un po' di ansiolitici associati a qualche inibitore della ricaptazione della

serotonina e le monoamine torneranno in equilibrio permettendo un sano funzionamento cerebrale. In questo caso per “sano” si intende non soffrire troppo se si scopre di non essere quella gran persona che pensavamo di essere.

Come vedete, la clinica la si può vedere sia dal suo lato organico, a causa di un deficit di neurotrasmettitori, che dal suo lato mentale, notando l'incapacità di resistere alle avversità ed alle delusioni della vita.

A me tocca tener presente tutte e due i lati, anche se lavoro soprattutto sul secondo. Per ricostruire il Sé, come diciamo in gergo, devo scoprire i lati paurosi delle sue emozioni, vedere assieme a lui quello che non era capace di vedere da solo e alla fine, come diceva Freud, aiutarlo a rinunciare al sintomo (in questo caso la depressione, la rabbia, il rimpianto), per accettare il fatto che siamo tutti nella stessa barca, nessuno troppo santo, nessuno troppo peccatore, mai troppo felici. Detto così sembra una banale affer-

mazione da “esercizi spirituali”.

Il difficile però, sta nell'individuare la strozzatura del carattere, il passo falso, l'inganno della coscienza (questa è clinica!) e scoprirlo con lui, perché se lui non ci arriva e ci arrivo solo io, è inutile, il suo stato mentale non cambia. La cosa non funziona come dal radiologo, dove lui vede quello che ho dentro ma io no. Qui vedo solo quello che lui, il paziente, mi fa vedere, e curo solo quello che lui vuole cambiare.

Su questa relazione così intima e complessa con il mio paziente io costruisco la mia professione e, se sto attento, mi riesce anche di avere qualche soddisfazione. Ma non immaginatevi che la vita con mia moglie o con i miei figli sia priva di guai e, soprattutto, non giudicate la mia bravura clinica dalla mia vita privata, perché rischierei di finire senza clienti.

Chiudete un occhio, perché siamo tutti nella stessa barca!

Roberto Ghirardelli

MEDICINA & PREVIDENZA

INPS e pensionati: atto finale

Nei numeri precedenti di “Genova Medica” abbiamo parlato del problema degli accertamenti da parte dell'INPS con i quali veniva contestata ai medici pensionati, che svolgono la libera professione, l'evasione contributiva nei confronti della Gestione Separata. Dopo una riunione tenutasi il mese scorso all'INPS, i rappresentanti dell'Istituto hanno convenuto di poter annullare l'iscrizione alla Gestione Separata dei medici che hanno già assoggettato i propri redditi professionali a contribuzione pres-

so l'Enpam, ovvero di quelli a suo tempo esonerati dall'iscrizione alla Gestione, ai sensi della normativa di riferimento. L'INPS ha, inoltre, aderito alla richiesta dell'Enpam, di sospendere la procedura di accertamento nei confronti dei medici pensionati che hanno esercitato, ai sensi della delibera Enpam n. 46/2009, l'opzione per la conservazione dell'iscrizione all'Ente, in attesa di acquisire il favorevole avviso del Ministero del Lavoro per procedere al definitivo annullamento degli accertamenti posti in essere. In tale senso l'Istituto si è impegnato ad emanare un apposito messaggio alle proprie sedi periferiche.

Infezioni ospedaliere in medicina interna: germi emergenti

Data: sabato 6 marzo

Luogo: Genova, Grand Hotel Savoia - ore 8.00

Destinatari: medici chirurghi, infermieri, psicoterapisti

ECM: richiesti

Per info: Rosa D'Eventi, tel. 010/5954160
rosadeventi@rosadeventi.com

VII Congresso AMEB - medicina generale, dermatologia, chirurgia plastica: protocolli comuni nella prevenzione di patologie e nel follow-up di trattamenti chirurgici

Data: sabato 13 e 14 marzo

Luogo: Genova, Hotel Bristol - ore 9.00

Destinatari: medici chirurghi generali, chirurghi plastici, dermatologi

ECM: n.4

Per info: Associazione Medicina Estetica Benessere, tel. 019/2091232

59° convegno SUNI

Ente organizzatore: Società degli urologi del Nord Italia

Data: 25-27 marzo

Luogo: Genova, Galata Museo del Mare

ECM: richiesti

Per info: tel. Symposia tel. 010/255146

La Sindrome da anticorpi antifosfolipidi: un nemico nascosto. Patologie vascolari e nuovi farmaci

Data: sabato 17 aprile

Luogo: Genova, Aula Zanetti-Accademia Nazionale di Medicina Via Martin Piaggio 17/6

Destinatari: corso gratuito per medici chirurghi

ECM: richiesti

Per info: fax 010/83794260

www.accmed.org

Il Diabete Gestazionale - Aspetti della Gestione metabolica e ostetrica durante la gravidanza - Il

diabete gestazionale come "marker" di aumento rischio metabolico e cardiovascolare"

Data: sabato 8 maggio

Luogo: IST- CBA Genova

Destinatari: medici chirurghi, diabetologi, ginecologi, pediatri, MMG, ostetriche, infermieri servizi diabetologia

ECM: richiesti

Per info: ECM Service, Genova, tel. 010/505385 o s.mazzantini@ecmservice.it

Prevenzione, diagnosi preconcezionale e prenatale, "un continuum" dal periodo preconcezionale alla nascita: stato dell'arte

Data: sabato 24 aprile

Luogo: Genova, Sala convegni dell'Ordine dei medici, ore 8,30

Destinatari: medici ginecologi

Per info: Real Time Meeting, tel. 010/8604991 - info@realtimemeeting.it

Congresso "La gestione integrata multidisciplinare del piede diabetico: an update"

Data: sabato, 22 maggio

Luogo: Castello Simon Boccanegra, Genova

Destinatari: medici chirurghi (MMG, diabetologi, chirurghi del piede, chirurghi vascolari, radiologi, ortopedici, infettivologi), podologi, tecnici ortopedici, infermieri

ECM: richiesti

Per info: Aristeia, tel. 010/553591
genova@aristeia.com

Corso di specializzazione quadriennale 2010-2013 in psicoterapia professionale sistematica, psicopatologia fenomenologica e analisi dialettica, per laureati in medicina -

Scadenza iscrizioni 12 marzo 2010.

Sono disponibili due borse di studio riservate a giovani medici. Il Corso è riconosciuto dal MIUR e il diploma è valido per i concorsi nelle strutture pubbliche di assistenza psichiatrica.

Per info: tel. 010 580903
email: g_giacomini@libero.it

Corso di formazione per volontari -
Confederazione dei Centri Liguri per la Tutela
dei Diritti del malato - Maria Chighine - onlus

Data: 1° Sessione, sabato 10 aprile

Luogo: Genova, Star Hotel, Corte Lambruschini

Per info: tel. 010/5553512 - 010/352690

dirittimalato@tiscalinet.it

CORSI DI AGGIORNAMENTO IST GENOVA
Real -Time PCR e automazione: tecniche
di base e applicazioni pratiche

Ente organizzatore: IST Genova

Data: 10 marzo

Luogo: Centro Congressi IST - CBA

Destinatari: biologi, chimici, fisici, medici,
tecnici di laboratorio, farmacisti, veterinari

ECM: richiesti

N. 50 partecipanti. Iscrizione € 70 + IVA

Per info: tel. 010/5737535 - 340 e-mail:

alessandra.corda@istge.it

Introduzione allo sviluppo di applicazioni basa-
te su Semantic Web in ambito biomedico

Ente organizzatore: IST Genova

Data: 15,16 e 17 marzo

Luogo: Centro Congressi IST - CBA

Destinatari: chi si occupa della progettazio-
ne, sviluppo ed implementazione di sistemi
informativi in supporto alla ricerca biomedica
N. 24 partecipanti. Iscrizione: € 150 + IVA
Partecipazione gratuita per il personale
degli IRCCS di Alleanza contro il Cancro

Per info: tel. 010/5737535 - 531 e-mail:

claudio.rosellini@istge.it

Chirurgia ricostruttiva ed estetica della
mammella

Ente organizzatore: IST Genova

Data: 12, 13 e 14 aprile

Luogo: Aula 4° piano IST Genova

Destinatari: n.18 medici chirurghi.

Iscrizione: € 1000 + IVA

ECM: richiesti

Per info: tel. 010/5737535 - 531 e-mail:

claudio.rosellini@istge.it

Piattaforma FAD (Formazione a distanza) **dell'Ordine dei medici di Genova**

Disponibili due eventi con ECM regionale (vali-
di solo per i medici della Liguria):

- ***“La pandemia influenzale: istituzioni e
medicina del territorio per una formazione
ed informazione comune”***, organizzato
dall'Ordine di Genova - **3 crediti ECM.**;
- ***“Diagnosi precoce delle malattie oculari in
età senile e prescrizione ausili per ipovisione”***,
organizzato dall'Istituto David Chiossone
- **3 crediti ECM.**

Per accedere ai corsi: dal sito
www.omceoge.org o www.omceogefad.com
si accede alla finestra:



Per partecipare ai corsi è necessario registrarsi
cliccando alla voce “Registriati”.



Compilando i pochi campi verrà assegnata una
Login e password.

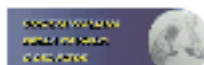


Dopo aver assistito al materiale audiovisivo si
accede alla compilazione del questionario (post
test) e dopo aver compilato il questionario di
gradimento si può stampare direttamente il cer-
tificato con l'acquisizione dei crediti ECM.

Villa Spianca,
Via E. Corridoni 5
Genova

Per informazioni:
P. Casapa - E. Modarelli
tel. 010 3581201
telegreteria@montallegro.it
www.montallegro.it

con il patrocinio



in collaborazione con



GISPORT



DEPISAN



Partner per l'organizzazione
BC&I degli eventi



**Programma
eventi
luglio**

MARZO

Giovedì 25
Ginecologia e salute
C. Mazzola, P. Priano, E. Costa, C. Ramponi

APRILE

Giovedì 8
Calore e golf
G.L. Zola, G. Greco

Giovedì 22
Sport e allergia
R. Anelli, G. Ciprandi

MAGGIO

Giovedì 6
Lo sport con una protesi articolare
A. Palermo, M. Falchi, A. Russo

Giovedì 20
Sport e bellezza
P. Benini, E. Filippi, A. Tel

GIUGNO

Giovedì 10
Coraggio e zebra
M. Galdi, P. Spigno, C. Ramponi

SETTEMBRE

Giovedì 16
Il doping e gli abusi
L. Bozzano, G. Pesca

Giovedì 30
Sport over 60
A. Cavallini, R. Della Vecchia, P. Grilli

OTTOBRE

Giovedì 14
Spalle e polmoni
P. Priano, L. Spigno, M. Falchi, P. Barbero

Giovedì 28
Sport e gravidanza
P. Celsorocci, E. Di Capua, L. Pedrotti

NOVEMBRE

Giovedì 11
Pole e motorielitica
M. I. Rosello, R. Pizzi

Giovedì 25
Sport e malattie croniche: diabete, ipertensione arteriale, cardiopatia ischemica
G. P. Benini, R. Giacomini, L. Martelli

APRILE, Martedì 21

Sport e salute: prevenzione, diagnosi e cura.
Dalla cura preventiva al ricorso all'intervento chirurgico nel post-infarto
S. Ottaviano, P. Pizzarello, L. Manno, S. Mazzanti
Villa Azzurra, Via Calceva 21 Rapallo

MAGGIO, Martedì 19

I tumori più frequenti nell'anziano: diabete, ipertensione, cardiopatia ischemica (prevenzione, diagnosi, cura e recupero funzionale)
S. Calceva, P. Pizzarello, S. Taccetti, E. Barotto, L. Benini
Sede Confindustria, Viale Aosta 3 Chiavari

GIUGNO, Martedì 23

L'apoptosi: ruolo e implicazioni cliniche e terapeutiche nella pratica sportiva
S. Calceva, P. Pizzarello, S. Taccetti, E. Barotto, L. Benini
Villa Azzurra, Via Calceva 21 Rapallo

OTTOBRE, Martedì 5

Lo sport e l'apoptosi: ruolo e implicazioni cliniche e terapeutiche nella pratica sportiva
S. Calceva, P. Pizzarello, S. Taccetti, E. Barotto, L. Benini
Sede Confindustria, Viale Aosta 3 Chiavari

NOVEMBRE, Martedì 10

Lo sport e l'apoptosi: ruolo e implicazioni cliniche e terapeutiche nella pratica sportiva
S. Calceva, P. Pizzarello, S. Taccetti, E. Barotto, L. Benini
Sede Confindustria, Viale Aosta 3 Chiavari



MANUALE DELLE VACCINAZIONI di G. Bartolozzi, G. Chiamenti, A. E. Tozzi
€ 40.00 per i lettori di "Genova Medica" € 34.00

L'interesse dei pediatri per le vaccinazioni è dovuto soprattutto al suo contenuto sociale. Infatti, se l'obiettivo primario della pratica vaccinale è quello di difendere il bambino da più malattie possibili, l'obiettivo finale, più ambizioso e appagante, è quello di far scomparire la malattia dalla popolazione.



PSICOFARMACOLOGIA - Farmaci, cervello e comportamento di J. S. Meyer, L. F. Quenzer
€ 70.00 per i lettori di "Genova Medica" € 59.50

Mai prima d'ora la società civile è stata così dipendente da sostanze psicoattive, il testo ne descrive le caratteristiche, i loro effetti fisiologici e comportamentali e i meccanismi attraverso i quali essi si verificano.



TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI di F. Venuta, M. Rossi
€ 130.00 per i lettori di "Genova Medica" € 110.50

Gli autori hanno saputo fondere le loro esperienze con quelle di protagonisti dei diversi settori della trapiantologia italiana per offrire una trattazione completa, chiara e generosamente illustrata; un vero piacere per il lettore, sia esso un esperto della materia o un neofita.



CLINICA DELL'APPARATO VISIVO CON ACCESSO ONLINE
 di C. Azzolini, F. Carta, G. Marchini, U. Menchini
€ 55.00 per i lettori di "Genova Medica" € 47.00

Gli studenti troveranno in questo testo, che sarà utile anche durante la futura professione, uno strumento di studio e consultazione aggiornato e completo dei notevoli progressi compiuti in questi ultimi anni dall'oftalmologia.



EVOLUZIONE DEI FARMACI ANTIMICOTICI di F. Scaglione
€ 25.00 per i lettori di "Genova Medica" € 21.50

I farmaci antimicotici, in particolare quelli per le micosi profonde, hanno avuto, in passato, scarsa attenzione e sviluppo. Questo in parte per difficoltà della ricerca di base nel trovare nuovi target farmacologici e in parte per la relativamente bassa prevalenza delle infezioni fungine sistemiche.



LE ORGANIZZAZIONI EVOLUTE IN SANITÀ - Il Sole 24 ORE edizioni
 di N. Castelli, A. Cossu, F. Istud, M. Marini, L. Reale
€ 24.00 per i lettori di "Genova Medica" € 21.00

Questo libro offre un punto di vista che va oltre i limiti di una singola visuale (politica, clinica, economica, sociale..) e mette invece a sistema le conoscenze utili per cambiare davvero la prospettiva di chi opera, studia, si interessa alla qualità di vita delle persone.



GENOVESI DI ADOZIONE di Beppe Accarpio, Nuova Editrice Genovese - € 12.00

Questi ricordi hanno inizio con l'evocazione della vita che si svolgeva a Noto verso la fine della Seconda guerra mondiale, per poi proseguire con le vicende di alcuni paesani nelle varie fasi di trasformazione. I protagonisti notinesi, decidono, poi, di emigrare al nord a Genova antica città, luogo di molta ricchezza sociale e di storia, città aperta a tutti dove sono evidenti manifestazioni gratuite di vera democrazia, comprensione ed autentica

vera amicizia, dove ogni essere vivente ha l'opportunità di fare apprezzare quanto di buono offre il suo spirito ed il suo cervello...

Beppe Accarpio è nato a Bengasi, in Libia, nel 1938, da genitori siciliani che all'epoca erano diventati coloni italiani in quelle terre. Tornati in Sicilia, dopo la scuola dell'obbligo e il liceo classico, si trasferì a Genova per frequentare la facoltà di medicina. Dopo la laurea entrò in Clinica chirurgica e nel 1980 fu nominato prima professore e poi primario di chirurgia a La Spezia e a Genova. Con il precedente romanzo "Siciliani brava gente" ha ricevuto una "Speciale Menzione" al "Premio Erice Anteka 2007".

XXXI PREMIO LETTERARIO NAZIONALE

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, di Parma con l'Associazione medici scrittori italiani e Ordine nazionale degli psicologi indice per il 2010 la XXXI edizione del Premio Letterario Nazionale di narrativa aperto a tutti i medici e psicologi.

I racconti dovranno contemplare la tematica inerente ad una situazione di carattere neoplastico. Gli elaborati, di massimo otto facciate, dovranno risultare inediti e mai premiati in altri concorsi. Verranno premiati i

primi tre classificati. E' richiesta una quota di partecipazione di € 40,00.

Le opere concorrenti, in 6 copie e corredati dalle generalità dell'autore, indirizzo, numero di telefono e da una liberatoria per un'eventuale pubblicazione del racconto, dovranno essere inviate alla Lega per la Lotta contro i Tumori, sezione di Parma - via Gramsci, 14 - 43100 Parma - entro e non oltre il 31 maggio 2010 (farà fede il timbro postale). Per info: tel. 0521/988886 - 702243 e-mail: parma@lilt.it.

FEDER.S.P.EV.:

l'importanza di essere soci

La FEDER.S.P.EV. è la Federazione dei pensionati sanitari: medici, veterinari, farmacisti, vedove e superstiti aventi diritto.

Scopo principale di questa Federazione, apartitica e senza scopo di lucro, è quello di tutelare gli interessi economici, assistenziali dei soci seguendo tutte le problematiche INPDAP, ENPAM e INPS riguardanti le pensioni: infatti, in questi ultimi anni sono stati raggiunti obiettivi molto importanti quali, ad esempio, il riconoscimento della quota ISTAT

sulla pensione del Fondo Generale e su tutte le pensioni erogate e l'erogazione della pensione minima, non inferiore a quella dell'INPS per i pensionati a basso reddito.

La FEDER.S.P.EV. ha sede nazionale a Roma in via Ezio 24 e sezioni in tutte le province italiane. Per aderirvi occorre autorizzare l'ENPAM a trattenere una piccola quota mensile, sottoscrivendo e rinviando l'apposita cartolina disponibile presso gli uffici dell'Ordine di Genova.

Maria Clemens Barberis
presidente FEDER.S.P.EV. GENOVA

Mario Tobino: grande medico, grande scrittore



Sono passati cent'anni da quel gennaio del 1910 quando, a Viareggio, nacque Mario Tobino, il medico scrittore più noto del Novecento italia-

no. I suoi libri, tutti ispirati dalla sua esperienza umana e professionale nell'Ospedale psichiatrico di Maggiano, dove aveva lavorato per tutta la vita, sono stati recentemente ripubblicati nei Meridiani di Mondadori. Aveva fondato a Rapallo nel 1951, con Pietro Berri e Nora Rosanigo, l'Associazione dei Medici Scrittori Italiani, sempre attiva in campo nazionale.

Il miglior modo per ricordarlo è rileggere questo suo racconto, ripreso dal primo numero della rivista dell'AMSI, "La Serpe", dell'ottobre del 1952.

Silviano Fiorato

IL PROFESSORE

C'era una saletta da pranzo. L'infermiera, che sembrava una monaca, portò la minestra. Mi stupii perché ero solo. Anche "il professore" viveva in manicomio.

Nel silenzio imboccai alcune cucchiainate.

Si sentirono dei passi morbidi, come frenati, nel corridoio; e un rumore periodico fatto con la gola, un raschiamento dell'ugola, ogni due o tre passi. Forse chi camminava così aveva i tacchi di gomma ed aveva un qualche impaccio alle due gambe sì che lo spazio

di tempo tra un piede e l'altro che tocca il pavimento diveniva più lungo.

Il personaggio che stava producendo quei rumori si presentò sulla porta della saletta da pranzo. Mi alzai comprendendo che era "il Professore". Egli, con una voce come fosse sordo, mi domandò con una allegria improvvisa e quasi spaventosa, che subito dopo si spense: - E' il nuovo medico? -

Dissi di sì. Poiché sembrava che aspettasse altre mie risposte, aggiunsi che in passato avevo avuto una certa passione per la psichiatria. Poiché ancora sembrava aspettasse, gli domandai se era figlio del celebre professor Giulj, e lo pregai di entrare dentro la stanza; infatti era rimasto fermo sulla porta. Egli avanzò alzando e posando poi, lentamente, i piedi. Stava ancora zitto. Gli domandai perché non mangiava con me dato che anche lui viveva in manicomio.

Il professore rispose, con delle note acute e gongolanti: - Sono un maialino! Mangio da solo! Così dicendo sembrò uno di quei bambini, troppo sensibili, quando si esaltano.

Di nuovo fu zitto. Ridomandai se era figlio del professor Giulj.

E' da sapere che il professore presente in quella saletta era un uomo di statura meno che media, con gli occhi celesti e molto belli; ma ciò che attirava l'attenzione erano delle palline gommose che gli gonfiavano sotto la pelle che era di un colore tra l'oliva e il cacao. Queste rilevatezze grosse quanto delle bilie da ragazzi, erano sparse sul naso, nelle guance, nelle orecchie, sulle mani, tra di loro distanti alcuni centimetri.

Alla domanda se era figlio del professor Giulj, egli cominciò invece a parlare della città di provincia dove suo padre aveva avuto fama; disse una lunghissima fila di nomi e di date. Per togliermi da quella salmodia,

sapendo che il professore era anche bibliofilo, dissi che sapevo dei suoi libri.

Ripositamente allora insieme ripassammo nomi di edizioni e di autori; ma vennero fuori, e lui cominciò a declamarli, dei versi pornografici; quasi non mi accorsi dell'improvviso passaggio che fece per arrivarci: fu il nome del Batacchi che lo aveva rapidamente allacciato. Lo ascoltavo guardando le palline del volto e le immagini che le sue parole suscitavano. Il direttore dell'ospedale, all'arrivo, mi aveva avvertito che non dovevo meravigliarmi del "professore". Egli era seduto nell'angolo della saletta. Continuando a dire quei versi scurrilissimi era diventato un ciclone.

Le streghe, dopo che hanno rubato il bambino, lo portano via volando sulla scopa, ma prima fanno alcuni giri sul cielo della casa e ridono facendosi sentire.

Tra i versi il professore rideva.

All'improvviso gli si abbuirono gli occhi celesti, smise di parlare, poi disse con la voce smorta, avendo abbandonata ogni acutezza, che lui aveva una biblioteca infernale e "quella donna" gliela fece bruciare.

Dopo di che il professore si immerse in un pozzo, andò nel profondo, remò nel rimpianto. Gli dissi di spiegare. Mi rispose che nella stanza a pianterreno della sua casa c'era la biblioteca. Frequentava a quel tempo i luoghi di malaffare. Capì che incontrò una meretrice che lo soggiogò. Essa, con naturalezza, senza alcun secondo fine, esercitò su di lui la sua anomala estrosità. Il professore, la tolse dal malaffare e vissero quasi coniugalmente. Essa lo costringeva alla castità per lunghi periodi, poi cominciò a bastonarlo. Tra alcuni fatti minori, lo costrinse a tenere lunghissime le unghie delle mani, che lei con le forbici rendeva sulle punte acuminata in modo che il professore non potesse toccare nessuna

altra donna; ogni giorno essa controllava lo stato delle unghie. Il professore non solo non poteva toccare alcuna donna, ma le unghie gli impacciavano anche i comuni atti.

Questa donna amata dal professore divenne religiosissima, aveva rosari di tre diversi colori sparsi per la casa, neri rosa e rossi, ed ogni giorno sgranava con scrupolo quel colore che doveva essere pregato in quel giorno. Era soprattutto dopo un peccato dei sensi che doveva recitarli e ne recitava affannosamente una lunghissima filza. Il professore ne fu schiavo assoluto; pregò al suo fianco perché anche lui aveva peccato. In questo alto e basso di incenso e profumo, il professore disse alla donna della biblioteca infernale, dove a ogni pagina scritta seguiva il disegno o la fotografia. Ella la volle subito vedere. Egli corse a prendere qualche volume. Essa li contemplò e, dopo, volle che lui bruciasse il libro. La estinzione della biblioteca si evolvse. Lui continuò a portare libri lascivi e lei, dopo averli letti, penetrando nella fase religiosa, li bruciò. Quindi ricomandò di andarne a prendere degli altri. Sfumò la biblioteca.

In quanto alla donna, dopo quattro anni di vita in tal modo coniugale, fu, in seguito ad acute vicende, dovuta ricoverare in una casa di cura quale alienata, e il professore a questo punto aggiunse che si trovò a disagio perché, essendo medico di manicomio, poteva sembrare che egli abusasse della sua arte per liberarsene, cosa contraria al vero perché lui l'amava, o cioè, come lui disse, ne era stato "stregato".

Finito questo racconto, il professore poggiò il capo come sopra un mobile. Ebbe un cupo silenzio, poi senza dir nulla si alzò, uscì fuori dalla saletta e gridò: - Concetta! - che era il nome dell'infermiera, e capì che ordinava la cena. Rimasi solo. Di lì a poco, udii dapprima

i passi gommosi, poi si ripresentò sulla porta fasciato fino al petto da un lenzuolo, che gli era stato messo perché mangiando non s'imbrattasse; se lo levò e lo prese l'infermiera. Avevamo tutti e due finito di mangiare. Tossicchiando e muovendo i gesti come se dei tiranti elastici lo rattenessero, entrò. Ritornò al suo posto, nell'angolo della saletta. Ci furono preliminari.

Lo ritoccai nel lato sinistro del suo delirio.

Il professore, identicamente come prima, accese gli stessi atti e parole, atti e parole non suscitate dall'intelligenza, ma detti e sentiti soltanto da un nucleo delirante della memoria, con quel ripetuto dolore che era a niente legato, solitario. Il professore, avendogli io domandato se della antica ricchezza era rimasto qualcosa, aggiunse che ciò che gli era rimasto me l'avrebbe fatto vedere.

Di nuovo rannuvolato, se ne andò.

Non passarono molti minuti che l'infermiera

venne a dirmi che il professore mi invitava in camera sua. Ci andai. Era a letto. Aveva sulla testa una cuffietta bianca che gli scendeva sulla fronte. Alzò verso di me gli occhi celesti. La cuffietta bianca spiccava sulla pelle color cacao. Il silenzio tirò giù le coperte. Aveva sollevata la camicia a mezzo ventre. Capii che era anche esibizionista. Si voltò per scendere dal letto e andare verso un armadio. Fece un movimento studiato precedentemente. Da per tutto erano sparsi i piccoli tumori gommosi. Prese due libri pornografici, si rimise a letto, me li diede. Lo ringraziai. Me ne andai. Avevo i due libri in mano. Entrai nella mia stanza. La stanza che mi avevano dato era ordinata e chiara. La luce elettrica illuminava ogni angolo.

Feci per un attimo, nel silenzio che ronzava nella stanza, il calcolo della vita passata. Quel giorno era il primo di manicomio.

Mario Tobino

IN RICORDO DI...

Un saluto a un caro amico

E' mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi tanti amici e colleghi Francesco Bancheri, persona esemplare che ha sempre saputo offrire a chiunque entrasse nel suo "raggio d'azione" la sua onestà, spontaneità e amicizia. Cito solo alcuni dei tantissimi messaggi che sono comparsi su Facebook a suo riguardo che dimostrano il grande affetto che tutti noi nutrivamo e nutriremo sempre nei suoi confronti... "un simbolo per diverse generazioni di medici, che ha dimostrato a tutti che si può fare anche quando sembra impossibile...", "...forse tu non lo sai ma hai insegna-

to tanto a tutti noi..."

"...un grande di quelli veri per l'onestà, la correttezza, la voglia di vivere...", "...sempre così dolce e gentile con tutti, di sicuro avranno riservato un posto speciale per te lassù...", "...sei e resterai sempre una delle persone migliori che abbia conosciuto...", "...grazie per averci fatto sorridere...". E come dicevi sempre tu: "ssssiiii...ti volevo dire..."

Un abbraccio. Ciao Francesco!

A nome di tutti i tuoi colleghi.

Davide Rago





Riapertura dei termini per lo svolgimento della prova attitudinale

Di seguito riportiamo una sintesi delle comunicazioni pervenute dalla FNOMCeO relativa alla riapertura dei termini per la prova attitudinale in materia di esercizio della professione di Odontoiatra.

In data 12 gennaio 2010 è stato pubblicato sulla G.U. - quarta Serie Speciale - Concorsi, il decreto interministeriale concernente la prova attitudinale prevista dall'art.1, commi 1 e 3, del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n.386, recante disposizioni in materia di esercizio della professione di odontoiatria, in attuazione dell'art.4 della legge 24 aprile 1998, n.128. La riapertura delle prove attitudinali deriva dalla sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2008 n.2556, che, con decisione del 2 ottobre 2009, n.5983, ha ordinato al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nonché, per quanto di competenza, al Miur di provvedere, entro 60 giorni dalla notificazione o dalla comunicazione della menzionata decisione n.5983, all'adozione di tutti gli atti necessari per indire una nuova prova attitudinale.

Tale riapertura deriva, dunque, dalla necessaria ottemperanza ad una decisione giurisdizionale.

La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata agli Ordini provinciali entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale e, quindi, entro il 13 marzo 2010.

Requisiti di ammissione

a) Cittadinanza italiana o di uno degli stati

membri dell'Unione Europea;

b) Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in Italia, a seguito di immatricolazione al relativo corso di laurea presso un'Università italiana negli anni accademici 1980-81, 1981-1982, 1982-1983, 1983-1984, 1984-1985;

c) Abilitazione all'esercizio professionale;

d) Iscrizione all'Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri;

e) Iscrizione all'Albo professionale di un Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri italiani, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea.

Esclusione dalla prova

Sono esclusi dalla prova attitudinale:

a) Coloro che hanno spedito la domanda di ammissione oltre il termine di scadenza del 13.3.2010, rilevabile dal timbro postale (comma 3 art.29) o che abbiano presentato la domanda stessa all'Ordine oltre il predetto termine;

b) I laureati in Medicina e Chirurgia immatricolati al relativo corso di laurea successivamente al 31 dicembre 1984 anche se siano stati immatricolati in altri corsi di laurea anteriormente a tale data;

c) Coloro che non sono in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale;

d) Coloro che non sono iscritti all'Albo dei Medici Chirurghi o a quello degli Odontoiatri.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, in carta semplice (reperibile sul sito www.omceoge.org) deve essere inviata dagli interessati all'Ordine provinciale presso cui risultano iscritti, deve essere spedita a mezzo raccomandata con

avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente all'Ordine competente, che provvede a rilasciare apposita ricevuta.

In caso di spedizione, sulla busta contenente la domanda deve essere specificato: "Domanda di ammissione alla prova attitudinale per l'iscrizione all'albo degli odontoiatri".

Spese

Le spese relative all'organizzazione ed all'espletamento della prova attitudinale, valutate in 2.500,00 euro per ciascun partecipante al corso attivato, sono per metà a carico degli interessati e per metà a carico del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, quale quota di cofinanziamento agli atenei, sedi della prova.

Al momento dell'iscrizione ciascun candidato è tenuto al versamento della quota diretta-

mente all'Università sede del corso, secondo le modalità indicate dall'ateneo medesimo.

L'art. 8 c. 2 del decreto ministeriale ha stabilito che gli oneri gravanti sugli ordini dei medici derivanti dall'espletamento delle attività di cui all'art. 2 c.1, 3 c.2, 7 c.3 possono essere rimborsati facendo riferimento all'ammontare del contributo a carico dell'interessato che la Federazione ha stabilito in 51,65 euro.

La ricevuta del versamento di tale somma sul C.c.P. n.17705021 intestato alla Federazione deve essere, come è noto, allegato a cura dell'interessato alla domanda di partecipazione alla prova.

Il testo integrale del Concorso e le note inviate dalla FNOMCeO sono reperibili sul sito www.omceoge.org

Congresso

"Liguria Odontoiatrica" 2010 ai Magazzini del Cotone il 26 e 27 marzo



Il Congresso si effettuerà nelle giornate di **Venerdì 26 e Sabato 27 Marzo ai Magazzini del Cotone, Porto Antico**; come sempre è inserito nel prestigioso Circuito Nazionale Andi Eventi e presenta un intenso programma con relatori di chiara fama. **L'argomento principale** verterà *sulla collaborazione interdisciplinare sull'estetica del sorriso* ovvero "itinerari di un

sorriso tra estetica e funzione".

Si confronteranno i maggiori esperti delle varie discipline: Conservativa, Protesi, Parodontologia e Ortodonzia, **con una sorpresa finale: un salotto di discussione con i relatori del Congresso, gestito da un importante Socio e Premio Andi per meriti scientifici, il dr. Renato Parodi**, che saprà evidenziare gli aspetti pratici per produrre in accordo una sorta di consensus al tavolo dell'estetica.

La **giornata di Venerdì 26** prevede **due Corsi pregressuali teorico - pratici** sui temi della conservativa e della protesi fissa:

1. La conservativa diretta nei settori anteriori secondo la nuova tecnica di stratificazione.

Relatore: dr. Lorenzo Vanini;

2. La preparazione degli elementi dentali in protesi fissa. Relatore: dr. Loris Prosper;

Nella giornata di Sabato 27 si terrà il Congresso con una sessione dedicata ai Dentisti ed una per il Team Odontoiatrico,

Igienisti e Assistenti.

La Sessione dedicata ai Dentisti vedrà come relatori il **prof. B. G. Maino**, il **dr. S. Parma Benfenati**, il **dr. L. Prosper**, il **dr. M. Stanley**, il **prof. L. Trombelli** ed il **dr. L. Vanini**. Moderatore: **dr. Renato Parodi**.

La Sessione dedicata al Team odontoiatrico sarà tenuta dal **dr. Tiziano Caprara** con un corso pratico riguardante la gestione dello studio a 360 gradi.

Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria Organizzativa e20 s.r.l. 010/5960362.

15° PREMIO ANDI GENOVA - "Premio ANDI GENOVA", è giunto alla sua quindicesima edizione. Nella prestigiosa cornice di Villa Spinola in via Corridoni 5, Venerdì 26 Marzo, saranno assegnati i riconoscimenti riferiti all'anno 2009, uno per "meriti associativi", dedicato all'indimenticabile Tullio Zunino e l'altro per "meriti scientifico-culturali", in memoria di Giuseppe Sfregola, Segretario Culturale dell'ANDI Nazionale e prematuramente scomparso. Anche per questa edizione i premiati sono stati selezionati da una apposita Commissione che ha scelto, anche questa volta, personaggi veramente meritevoli e stimati del mondo culturale e del panorama politico-associativo ANDI.

Comunicazioni di eventi odontoiatrici

CORSI ANDI GENOVA

Tutti i corsi per cui non è specificata la sede si svolgono presso la Sala Corsi ANDI Genova.

Per info ed iscrizioni: Segreteria ANDI Genova 010/581190 - andigenova@andigenova.it

Trattasi di programma provvisorio in quanto altri eventi sono in fase di allestimento.

FEBBRAIO

• **Mercoledì 24 (serata 19-21)** - Incontro sulla **radioprotezione per Dipendenti di Studio Odontoiatrico**. Relatore: **dr. Corrado Gazzo**.

MARZO

• **Venerdì 12 (serata 18 - 22)** - **Corso retraining sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare** (B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.).

• **Venerdì 26 e Sabato 27 (giornata)** - Magazzino del Cotone - **Congresso Liguria Odontoiatrica 2010** - Percorsi di un sorriso tra estetica e funzione.

Venerdì pre-corsi per Odontoiatri, con **dr.**

Lorenzo Vanini e **dr. Loris Prosper**.

Sabato giornata congressuale con una sessione per Odontoiatri e una per il Team Odontoiatrico, Igienisti ed Assistenti.

APRILE

• **Martedì 13 (serata)** - **Corso di Ortodonzia** - Dall'estetica del trattamento all'estetica del sorriso. Relatore: **dr. Arturo Fortini**.

• **Venerdì 16 (serata 18-22)** - **Corso retraining sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare** (B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.).

• **Sabato 17 (giornata, 9-18)** - **Corso BASE sulle Emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardio Polmonare** (B.L.S. - I.R.C. - E.R.C.).

• **Sabato 24 (giornata, 9-15)** - **Corso di Implantologia** - Il recupero implanto protesico dei siti atrofici - Relatore: **dr. Edoardo Giacometti**.

• **Martedì 27 (serata)** - **Corso di Diagnostica per immagini: aggiornamenti**. Relatore: **dr. Corrado Gazzo**.

CORSI Cenacolo Odontostomatologico Ligure

I corsi si svolgono alla sala Corsi BiBi Service
- ECPA/CNA: Via XX Settembre 41 Genova.
Per info ed iscrizioni: 010/4222073.

FEBBRAIO

Sabato e Domenica 27/28 - Inizio del ciclo
"Corso Clinico di Ortognatodonzia Self
Ligating annuale".

Relatore: **dr. K. A. Sadeghi**.

MARZO

Sabato 6 - "Full immersion di Inglese teorico
e pratico per odontoiatri".

Relatore: **prof. Mary Ellen Toffle**.

Sabato 20 - "Full immersion di inglese teori-
co e pratico per odontoiatri"

Relatore: **prof. Mary Ellen Toffle**.

Sabato e domenica 27/28 - Corso Clinico di
Ortodonzia Self Ligatinig. Relatore: **dr. K. A.
Sadeghi**.

Martedì 30 - "L'utilizzo di software in implan-
tologia: dagli innesti ossei alla chirurgia gui-
data". Relatore: **dr. Jacotti**.

APRILE

Sabato 10 - "Full Immersion di Inglese
Teorico e Pratico per Odontoiatri". Relatore:
prof. Mary Ellen Toffle.

Sabato e Domenica 17/18 - "Corso clinico
di Ortodonzia Self Ligatinig".

Relatore: **dr. K. A. Sadeghi**.

Sabato 24 - "L'utilizzo del Bisturi Piezo-
Elettrico nella chirurgia del cavo orale.
Dall'apicectomia alla definizione del tunnel
implantare. Corso teorico e pratico".

Relatore: **Dr. Andrea Palermo**.

Martedì 27 - Serata Isomed.

Relatore: **Dr. Eugenio Conte**.

STRUTTURE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture.

STRUTTURE PRIVATE	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'						
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS				
Dir. San. e R.B.: Prof. L. Morra Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300							
IST. BARONE - RINASCITA	GENOVA	RX	TF	S	DS			
Dir. San.: Dr. G. Giorgi Spec.: Radiologia Medica R.B.: Dr. K. Vinjau Spec.: Fisiatria	P.sso Ponte Carrega, 35-37r 010/8386715 fax 010/8382086							
IST. IL BALUARDO certif. ISO 9001:2000	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS	TC	RM
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: ematologia clinica e di labor. R.B.: Prof. D. Fierro Spec.: Radiologia R.B.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it Punti prelievi: Via G. Torti, 30-1 Via San Vincenzo "Torre San Vincenzo" 2/4 Via P. Gobetti 1-3	P.zza Cavour Porto Antico 010/2471034 fax 2466511 010-513895 010-5740953 010-3622916							

SPECIALITA'							
PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM
PC	Ria				S	DS	
		RX	RT	TF		DS	RM
		RX		TF		DS	
PC	Ria	RX			S	DS	
				TF			
PC		RX	RT	TF	S	DS	
		RX			S	DS	RM
PC	Ria	RX			S		TC
PC	Ria				S		
PC		RX		TF	S	DS	TC RM

STRUTTURE PRIVATE		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITA'											
IST. MORGAGNI certif. ISO 9001 		GENOVA	PC	RX		S	DS							
Dir. San. e R.B.: D.ssa A. Lamedica Biologo Spec.: Patologia Clinica R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia R.B.: Prof. G. Lamedica Spec.: Cardiologia		C.so De Stefanis 1 010/876606 - 8391235 Via G. Oberdan 284H/R 010/321039												
IST. NEUMAIER		GENOVA		RX	RT	TF	DS							
Dir. San. e R.B.: Dr. L. Berri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/593660												
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO		RX	RT	TF	DS	RM						
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061												
R.I.B.A. S.p.A. Ist. diagnostico e fisioterapico		GE - RIVAROLO		RX		TF	DS							
Dir. Sanitario Dr. Prato Niccolò Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli riba.genova@diagnosticariba.it		Via Vezzani 21 R 010.74.57.474 Fax 010.74.57.475												
IST. SALUS certif. ISO 9001:2008 		GENOVA	PC	MN	RX	RT	TF	S	DS	TC	RM	TC-PC		
Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642												
IST. STATIC certif. ISO 9001/2000 		GENOVA		RX		TF								
Dir. Tecnico e R.B. FKT: Prof. R. Cervetti Spec.: Fisiatria e Reumatologia R.B.: Dr. M. Debarbieri Spec.: Radiologia		Via XX Settembre 5 010/543478												
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	PC	Ria	RX	RT	TF	S	DS					
Dir. Tec.: D.ssa M. C. Parodi, biologa Spec.: Igiene or. lab. Dir. Tec.: Dr. A. Picasso Spec.: Radiologia Dir. Tec.: D.ssa I. Parola Spec.: Med. fisica e riabil.		P.zza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 6531438												
TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE		GENOVA		RX			S	DS	TC	RM				
Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro certif. ISO 9001:2000  Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it		Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771												
IST. TURTULICI RADIOLOGICO TIR		GENOVA		RX	RT		DS	TC	RM					
Dir. San.: Dr. Vincenzo Turtulici Spec.: Radiologia medica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871												
ISTITUTI NON CONVENZIONATI SSN			SPECIALITA'											
PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)		GENOVA				TF	S							
Dir. San.: Dr. Luca Spigno R.B.: D.ssa Paola Spigno Spec.: Fisiatria www.montallegro.it - piu'kinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010 587978 fax 010 5953923												
LABORATORIO ALBARO certif. ISO 9001/2000 		GENOVA	PC	Ria	RX	TF	S	DS	TC	RM				
Dir. San.: Prof.R. Bonanni Spec. in Ematologia Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: D.ssa M. Clavarezza Spec.: Igiene R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com												
IST. BOBBIO 2		GENOVA				TF	S							
Dir. San. e R.B.: Dr. M. Scocchi Spec.: Fisiatria		Via G. B. D'Albertis, 9 c. 010/354921												
STUDIO GAZZERRO		GENOVA		RX			S	DS	TC	RM				
Dir. San.: Dr. Corrado Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410												

LEGENDA: PC (Patologia Clinica) TF (Terapia Fisica) R.B. (Responsabile di Branca) Ria (Radioimmunologia) S (Altre Specialità) L.D. (Libero Docente) MN (Medicina Nucleare in Vivo) DS (Diagnostica strumentale) RX (Rad. Diagnostica) TC (Tomografia Comp.) RT (Roentgen Terapia) RM (Risonanza Magnetica) TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni).



Acmi ha stipulato una nuova convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro. Essa persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario.

Le caratteristiche della Cassa non sono quindi quelle di una polizza assicurativa ed è per questo motivo che non è determinante, ai fini della sua sottoscrizione, il conoscere lo stato di salute dell'aderente.

La cassa **Sanint** si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del **Gruppo Generali** che prevede la liquidazione direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.



COME ADERIRE

Indipendentemente dall'**ETA'** e dallo **STATO DI SALUTE** si può aderire alla Cassa Sanint per l'attivazione delle sue garanzie senza periodi di carenza e soprattutto **SENZA NESSUNA ESCLUSIONE** relativa a patologie pregresse di ogni tipo.

Le spese sanitarie sostenute a seguito di infortunio o malattia sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

L'adesione alla Cassa di Assistenza Sanitaria Sanint assicura il socio dell'Acmi, nonché il coniuge o il convivente more uxorio ed i figli, conviventi e non, purché fiscalmente a carico.

Tutti i componenti devono assolutamente risultare nello **STATO DI FAMIGLIA**.

Due sono le possibilità di adesione:

"SINGLE" (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)
Contributo annuo euro 1.300,00 compresa quota associativa Acmi;

"NUCLEO" (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)
Contributo complessivo annuo euro 1.660,00 compresa quota associativa Acmi.



Numero Verde 800804009

Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare gli uffici di Acmi
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 **tel. 010581004**,
a Milano, Via Turati 29 **tel. 02 637 89 301**
oppure tramite il nostro sito

www.acminet.it

